Anno IX - N. 3109 Trieste, Lunedì 14 Luglio 1890 (Edizione del mattino) Anno IX - N. 3109

IL PICCOLO esce alle ore 5 ant. Il supplemento **PICCOLO della SERA** nei giorni feriali, alle 5 pom. Esemplari singoli **soldi 2**, arretrati s. 3. Amministrazione e Redazione: **VIA NUOVA N. 21.** — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno, f. 1.10 — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale Via Nuova N. 21 *Telefono N. 227.*

LE INSERZIONI
si calcolano in carattere mignone (7 punti) e costano per ogni riga: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; nel corpo del giornale f. 2.- Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

Un attentato smentito. PARIGI 13 (N) Un dispaccio da Rio de Janeiro dichiara insussistente la voce d'un attentato alla vita del maresciallo Fonseca, capo del governo provvisorio del Brasile.

Anniversario della federazione dei dipartimenti francesi. PARIGI 13. (N) All'odierna festa, dedicata in certo modo a solennizzare lo anniversario della federazione dei dipartimenti francesi avvenuta al Campo di Marte nei 1790, nel pomeriggio, dopo l'esecuzione della cantata di Massenet, nella corte del Louvre si formò il corteggio nel quale figuravano tutte le corporazioni di Parigi, colla riproduzione delle bandiere del 1790.

Il corteggio si diresse al Campo di Marte, dove lo attendevano circa 200.000 persone; c'era una folla enorme anche lungo il percorso. Arrivato il corteggio, penetrò nella galleria delle macchine, disponendosi attorno all'altare della patria, riprodotto fedelmente da quello eretto nello stesso sito nel 1790; l'altare fu costruito dentro la galleria, causa il cattivo tempo.

Stasera l'ingegnere Eiffel riunisce ad un banchetto nella prima piattaforma della torre omonima tutti gli operai suoi collaboratori — circa 350. — Grande attrattiva. Domani vi sarà una rivista al Bois de Boulogne.

Il colera. MADRID 13. (B) Le condizioni sanitarie a Valenza sono invariate. Corre voce che sia scoppiato il colera a Valanca, nel Portogallo.

ROMA 13 (N) Giunge d'Africa la notizia che qualche caso di colera si è manifestato a Hodeida, nel Mar Rosso, tra i pellegrini musulmani provenienti dalle Indie.

Alpinisti a congresso. SOLMONA 13. (N) Dopo una breve sosta a Tivoli, i membri del congresso degli alpinisti italiani sono qui giunti alle 5 pom. festosamente accolti dalle autorità e dalla popolazione. Circa settanta degl'intervenuti al congresso di Roma ascenderanno domani a Maiella per inaugurarvi il rifugio alpino costruito dalla sezione romana.

Al campo di Bracciano. — ROMA 13. (N) E' probabile che il re si rechi domani al campo di Bracciano a visitarvi il principe di Napoli.

Società studentesca disciolta. VIENNA 13 (N) Dopo un anno e mezzo di esistenza è stata disciolta dall'autorità la Società austriaca fra studenti, perchè, contrariamente alle disposizioni statutarie, si occupava di politica.

L' Adige gonfio. BOLZANO 13 (B) In seguito a due giorni di pioggia dirotta, l'Adige con i suoi affluenti s'è potentemente gonfiato. Ruppe gli argini presso Bronzollo e l'aqua scorre verso Ora. Il servizio ferroviario in ambedue le direzioni è interrotto. Il ponte presso Atzwang fu scondotto. Il capitano distrettuale di Bolzano è partito per Bronzollo con 80 cacciatori tirolesi per portar soccorsi. Anche presso Egna è avvenuta una rotta.

VERONA 13 (B) L'Adige, gonfiato, ha allagato le vie più basse. I lavori del *quai* hanno subito gravi guasti. Le notizie dal Tirolo sono però più tranquillanti.

VERONA 13 (N) L' Adige continua a crescere. Alle ore 2 pom. era a metri 1.67 sopra la guardia.

Parlamento italiano. ROMA 13. (N) Domani il Senato discuterà la riforma delle Opere pie. Restando tempo, discuterà poi anche il progetto del nuovo Istituto di Credito fondiario,

Luglio invernale. BAD GASTEIN 13 (N) Stanotte si scatenò qui una forte bufera di neve, e la neve caduta è tanta che gli alberi si spezzarono sotto il suo peso.

PARIGI 13 (N) Il tempo si mantiene freddo e piovoso.

Crispi in vacanze. ROMA 13 (N) Nel prossimo agosto Crispi andrà per qualche giorno a Monza, ospite del re. Di là poi andrà a Napoli per intraprendervi la cura delle aque minerali.

Nella diplomazia. MADRID 13. (B) Il governo inglese aggradì la nomina del La Iglesias ad ambasciatore spagnuolo a Londra.

L'argento in America. WASHINGTON 13. (B) La Camera dei rappresentanti approvò ieri con voti 122 contro 90 la legge sull'argento conforme alle proposte della Commissione mista composta di membri delle due Camere.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. — Ultimo quarto — Leva il sole ore 4.30tram. ore 7.40 Oggi S. Bonaventura — Domani: Div. di Ap. — Term. C. ore 7 ant. 23.0, 2 pom. 28.6 Alt. bar. 756.5 — Alta marea 8.36 ant. 7.18 pom. — Bassa marea 1.54 ant. 1.48 ant.

La regata. Dopo una notte a base di lampi, tuoni e fulmini, pochi si sarebbero imaginati che la regata avesse potuto aver luogo nel mattino; ma, invece calmatisi i furori del tempo, la gara potè aver luogo, con un'ora circa di ritardo, ma con un tempo abbastanza bello ed un mare calmo.

Questa parte della regata, amoreggiata causa le stravaganze climateriche, che finirono col cagionare un accesso bilioso al giornalismo ufficiale, aveva destato un interesse grandissimo in seguito alla sfida tra il signor Cerny di Klagenfurt ed il signor Risegari, sfida che quest'ultimo aveva accettata con molta cavalleria.

Le corse, dunque, incominciarono verso le otto; c'era nell'aria ed anche sulla terra un certo umidore non troppo gradevole, ma la curiosità, l'interesse facevano dimenticare ogni altra cosa che non fosse la regata stessa. Di gente, a Barcola, ne era convenuta parecchia, non però tanta quanta martedì scorso.

Nella prima corsa, canotti a quattro remi, gara di *juniores*, giunse primo alla meta il canotto dell'*Istro* percorrendo lo spazio in minuti 11.59½, secondo l'*Unione Ginnastica* minuti 12.10½, terzo il *Salvore* di Pirano in minuti 12.20½.

La seconda corsa offerse poco interesse. L'*Istro* non vi prese parte; essendo corso nella prima gara doveva naturalmente ritornare, ma scoccata l'ora stabilita per la partenza della seconda corsa, non era ancora arrivato allo *start*, sicchè le due imbarcazioni della *Hansa* non vollero attendere, e ciò stava nel loro pieno diritto, quantunque si trattasse di un paio di minuti, poichè il vaporino recante i regatanti dell'*Istro* era a poca distanza; lo *starter* allora diede il segnale della partenza; e così restarono i due *Pair-oars* della *Hansa*. Quelli col berretto bianco arrivarono alla meta in minuti 15.27½, quelli col berretto bleu in minuti 16,57½.

Terzo punto del programma, il *match* tra il signor Cerny e il signor Risegari. La tensione era al massimo. Dato il segnale della partenza si videro avanzarsi le due imbarcazioni, ma la direzione era cattiva, ed esse andavano a dar di cozzo nella tosnara di Cedas. Accortisi i due vogatori, deviarono; il signor Cerny che era al largo potè farlo con minima perdita di tempo; il Risegari che era verso terra, dovette prendere una curva maggiore; tuttavia raggiunse il Cerny e gli tagliò la strada: poi vennero di nuovo alla stessa linea ed il signor Risegari, fatto un saluto, prese l'abbrivio e giunse al gavitello lasciando il suo competitore ad una grandissima distanza, quantunque il Risegari non ci avesse posto nè tutto lo impegno nè tutta la forza.

La vittoria è stata splendida, e sebbene il Risegari fosse conosciuto come un valoroso campione, non si sarebbe imaginata una tale differenza nel *record*, perchè il signor Cerny aveva fama anche egli di forte e valente vogatore ed infatti martedì scorso quando vogava accompagnando il Deperis nella gara col Claich aveva addimostrato che la sua rinomanza era meritata.

Così il campionato dell'Adriatico che il sig. Risegari si è acquistato ed ha cavallerescamente difeso, ha oggi per lui un valore ben maggiore; e il suo amor proprio di vogatore deve essere molto soddisfatto, per avere egli vinto un campione forte, addestrato e valente quale è il sig. Cerny.

Le male lingue che secondo il giornalismo governativo avevano supposto che non si voleva nell'agone l'atleta di Klagenfurt, ora - almeno è a ritenersi - dovranno ringoiare la loro malignità.

Quando il Risegari giunse a terra si rinnovarono le grida e gli evviva che lo avevano accolto al giungere alla meta; e l'entusiasmo fu tale che quasi lo sollevarono da terra per portarlo in trionfo. Ecco il *record* di questa corsa: Risegari min. 14.26, Cerny 15.17½.

La quarta corsa offriva pure molto interesse; si trattava del premio barone Currò, che la *Hansa* doveva difendere; ma la sorte decise diversamente, e la *Ginnastica* che due anni or sono ne era venuta in possesso e poi lo perdette, ieri lo riacquistò, lottando accanitamente con la *Hansa*, uno degli armi migliori che vanti il nostro golfo.

Correvano cinque imbarcazioni.

La Ginnastica (maglia grigia, berretto bleu) si ritirò dopo duecento metri; l'*Istro* si ritirò subito dopo lo *start*, dovendo uno dei canottieri essere in città ad un'ora stabilita; giunse primo alla meta il canotto della Ginnastica (maglia grigia e berretto bianco), tra l'entusiasmo della folla plaudente, in min. 11.53, secondo la *Hansa* in min. 12.15, terzo il *Salvore* di Pirano in min. 12.22.

Così la regata è terminata, dimostrando chiaramente che quando c'è ferrea volontà e indefessa costanza si possono superare seri ostacoli e vincere i campioni più valenti e forti.

I canottieri si radunarono quindi nella trattoria Klampferer, ove furono scambiati dei brindisi tra vincitori e vinti; nella allegra brigata c'era anche il signor Cerny. Infine si raccolse un importo di denaro per il *Pro Patria*.

Elargizioni al „Pro Patria." Al nostro ufficio di redazione pervennero in favore del *Pro Patria*: fior. 1 da Paolo S. per scommessa vinta da Edgardo F. in favore della Unione Ginnastica; fior. 11 raccolti in una comitiva da Klampferer a Barcola.

Gli esami di maturità al Ginnasio Comunale. Gli esami di maturità in questo istituto si tennero nei giorni 9-12 mese corr. sotto la presidenza dell'ispettore scolastico provinciale signor V. dottor Leschanofsky. Vi assistettero il presidente della Commissione scolastica sig. Moisè dott. Luzzatto con altri consiglieri municipali, il dirigente magistratuale sig. Zaccaria Gandusio e l'assessore scolastico sig. Eugenio Slocovich.

Dei 24 candidati che si presentarono agli esami, quattro furono dichiarati *maturi con distinzione*, e precisamente i signori Michelangelo Besso da Zurigo, Arturo Castiglioni da Trieste, Elio Iesurum e Amedeo Mussafia; 17 *maturi* e precisamente i signori Giovanni Bercugl da Sebenico, Edvino Biasioli da Trieste, Vittorio Biasotto da Trieste, Aldo Fabris da Palmanova, Antonio Germek, Carlo Gnesda, Augusto Gregorich, Mauro Herlitzka, Emilio Hrovat, Paolo Janovitz, Renato Iellersitz, Arrigo Mucchioro, Salvatore Sabbadini, Renato Saversich, Pietro conte Smecchia, tutti da Trieste, Giuseppe Sauli da Venezia e Domenico Sbisà da Dignano. - Due ripeteranno l'esame in una materia dopo le vacanze; uno venne dichiarato *non maturo*.

Gli esami di maturità della Civica Scuola Reale superiore. Agli esami di maturità, tenuti presso questa civica Scuola Reale Superiore nei giorni 11, 12, 13 luglio si presentarono 17 candidati. Di questi furono dichiarati maturi con distinzione, quattro, cioè i signori: Buliani Giovanni di Spilimbergo, Manzutto Gaetano da Umago, Menesini Giovanni da Trieste, Prister Silvio da Trieste; dodici furono trovati maturi agli studi superiori, ed uno fu ammesso a ripetere l'esame in storia e geografia nella prossima sessione d'autunno.

Unione Ginnastica. Mercoledì a sera alle 8 nel giardino della Palestra la banda sociale sonerà un concerto. In tale incontro verrà continuata la gara a premi.

Per la famiglia di Antonio Marion. Il caso compassionevole di quella partoriente che vide morire il proprio marito, suo unico sostegno, impietosì il cuore di alcuni nostri lettori.

E ieri piovvero numerose al nostro ufficio le elargizioni in favore della disgraziata famiglia. Ecco la lista delle offerte: Sig. Gius. V. f. 10; signorine R. f. 1; dalla signora E. M. per mezzo del signor Elio Treves f. 3; da alcuni avventori della osteria *Alla Stella* in via Santa Caterina f. 6.20; Ragazzi Macerata f. 3; Irma G. Mascardin f. 1; G. M. f. 10; N. N. f. 1; N. N. f. 3; Cesare Fonda f. 1; Pino M. f. 1.50; raccolti fra alcuni avventori della trattoria *Alla Ghiacceretta* f. 1.70; E. V. f. 5; raccolti dal sig. Giuseppe Kostner fra gli addetti al Bagno Fontana f. 7; da una signora f. 1. Totale f. 55.60; i quali aggiunti ai f. 7.60, raccolti ieri mediante il sig. Elio Treves, dànno la cifra complessiva di f. 63.20, che faremo tosto pervenire a quella povera gente.

Prestito Egiziano 4% Dairà Sanieh. A quanto apprendiamo questa Filiale dello Stabilimento di Credito s'incarica di trasmettere prenotazioni per la conversione del vecchio prestito, come pure sottoscrizioni al nuovo prestito a 4%, la cui emissione al pari, cioè a franchi 500, avrà luogo al 18 corrente.

Le gite di ieri. Ieri alle ore 4 pom. partirono da qui in gita di piacere per Miramare col piroscafo *Aida* 45 persone. Le altre gite in conseguenza del tempo minaccioso furono sospese.

Alle ore 2 pom. coi treni della ferrovia Meridionale partirono per Cormons e stazioni intermedie 295 gitanti; per Divaccia 90.

Coi treni della ferrovia dello Stato partirono ieri dalla stazione di Trieste-Sant'Andrea 2754 persone, e precisamente: 2356 per Borst, 260 per Erpelle, 138 per Divaccia.

Alla scuola di Città nuova. L'esposizione dei lavori muliebri alla civica scuola popolare di Città nuova, è tale, quest'anno, da superare ogni aspettativa. Non il lusso ingannevole di guernizioni e di montature, non lenocini esteriori che facciano apparire i lavori più attraenti di quanto lo siano in realtà; si tratta veramente di lavori di pregio, e le allieve che vi hanno impiegato tutte le loro cure più assidue e le maestre che vi hanno profuso il tesoro d'insegnamenti saggi, proficui, pazientissimi, possono andare ben liete degli splendidi risultati ottenuti.

Procediamo, ordinatamente, classe per classe, alla solita fuggevole rivistina:

Nella *prima classe* - di cui è maestra la sig.na Benessi - vediamo degl'imparaticci ad uncinetto; un *jeté* da *sofà* della Emilia Benporath; delle scarpine da bimbo, fattura della Emma Battistella e della Angela Stibel, si raccomandano per l'accuratezza di esecuzione; così pure la copertina da cuscino della Salarini, la mantelline delle fanciulle Eug. Alpron e Maria Sachèr.

Maestra della *seconda classe* è la sig.na Mulina. Qui attirano l'attenzione del visitatore particolarmente i finitissimi lavori della Elvira Vascotto. Bellissimi i merletti delle Angela de Hochkofler, Girometta, Franceschi.

Terza: Oltre alle calze, comprese fra i lavori d'obligo, la ragazzina Cupez ha esposto un bellissimo grembiule, tutto ad uncinetto, e di più i merletti per due federe. Come questi, sono pregevoli: il *vitrage* ad uncinetto della Adalgisa Salarini, i merletti ed il *tabouret* a crocelline della Zotter, gli asciugamani della A. Molinelli, la mantelline della Carla Mussafia. Nel taccuino figurano ancora i nomi delle ragazzine: Bertogna, Haris, Ceranio, Samaia, Melingò, come le allieve migliori della maestra, sig.na Picciola.

La *quarta classe* ha quale maestra la sig.na Hannapi; qui spicca un gentile biancore di camice, di gonnelline assai bene cucite, adorne di merletti fatti a mano con ammirabile precisione; poi tovagliolini, sottocoppe, sottotazze: un assortimento variato e di ottimo gusto. Notiamo: i copri-asciugamani lavorati elegantemente e con finezza, a crocelline, della sig.na Buttignoni, lavori perfetti, degni dell'encomio più sincero. Altri, delle signorine Puglisi, Gullich, Roy, Semenitz, sono pure molto carini. La vestaglia eseguita dalla sig.na Maria Scomparini ed i lavori delle si.gne Veronese, Milessich, Michelus, de Leis, Franco, sono esatti ed appalesano la diligenza di quelle brave giovanette.

Le camice da uomo in buon numero esposte dalle allieve della *quinta classe*, di cui è maestra la signora Schick, sono ammirabili per la assoluta perfezione con cui sono cucite. Notiamo uno *sprone* da camicia eseguito dalla signorina Matilde Adamich, federe della signorina Girometta, un grembiale della signorina Rusca, un abitino della signorina Piazza. Stupendamente eseguita poi una federa a traforo e piegoline esposta dalla signorina Maria Hollusca: una perfezione.

Maestra *specialista* della sesta classe, ove emergono gl'imparaticci di ricamo in bianco, le camice a *punto festone* è la signorina Salvadori. Trascriviamo dal taccuino i nomi delle signorine: Boschian, Buzzi, Sencig, Levi, Kosach, Zerboni, Italia, Politti, Rossi, Pirona, dalle cui mani gentili uscì una simpatica profusione di fazzoletti, di federe, di grembiali, tutti graziosi.

E veniamo ai due ultimi corsi - maestra *specialista* la signora Palcer - nei quali abbondano i lavori bellissimi per accuratezza, finitezza e precisione.

Nel *settimo corso* spicca leggiadramente la federa a trafori - un amore di eleganza - della signorina Margherita Spangher, lavoro questo a cui fanno riscontro la tovaglia ed i tovagliolini della signorina Olga Ianovitz e le federe della signorina Olga Zampari. Altre federe: graziosa quella a trafori, della signorina Em. Muglizza; belline quelle delle signorine Pizzamer, Sablich, Todeschini, Salmona, Tomasich, Amarilli.

Fra i lavori della *ottava classe* emergono splendidi gioielli di delicatezza, di vistosità, di buon gusto, la federa su batista in seta, eseguita con grande diligenza dalla signorina Ines Cadel ed il fazzoletto in batista con trafori esposto dalla sig.na Rosa Mazzucchini. - Pregevolissimi, lavori di accuratezza, di pazienza, quello, in rilievo su batista, della signorina Malusà, poi le federe, molto belle, della signorina Eugenia, Shigur, ed il fazzoletto della signorina Antonietta Stubel; inoltre: i *jetès* su batista bianca in seta colorata delle signorine Gius. Rohbock ed Olga Guosdenovich, il grembiale esposto dalla sig.na Mosettig, le figurine su batista della sig.na Urbancich, il fazzoletto, finissimo, esposto dalla signorina Sulligoi, quello della sig.na D. Levi, e la camiciuola eseguita con molta accuratezza dalla sig.na Morpurgo.

Esposizione dei lavori feminili alla civica scuola di Città vecchia. Abbiamo visitato ieri questa esposizione nella nuova scuola popolare di piazza del Rosario, che così felicemente iniziò il primo passo verso il vagheggiato sventramento della città vecchia, e ne abbiamo riportato una favorevole impressione.

In questa civica scuola popolare, che il signor Marinaz dirige con amore, con cura indefessa, i piani didattici per i lavori feminili esigono che questi abbiano a limitarsi al campo pratico dell'utilità domestica. Quindi nessun lavoro di lusso, non stoffe, non ori, non velluti, non ricami pazienti ed artistici, bensì quei lavori che rendono utile e preziosa la donna nel sereno ambiente della casa e della famiglia. Incominceremo la rassegna dalle classi superiori.

Nella *quinta classe* il piano dei lavori si limita alle camice da uomo. Se ne trovano esposte parecchie linde, stirate, eseguite accuratamente. Fra le allieve che più si distinsero sotto la direzione della maestra Irene Lottero, menzioneremo le sig.ne Candussi, Rizzo, Martin e D'Avanzo.

Nella *quarta classe* troviamo esposti dei bellissimi lavori in bianco, a ricamo e ad uncinetto. La signorina Rudmann Arabella espone un grazioso grembiale, la sig.na De Polo Anna delle tovaglie e tovagliolini, la sig.na Maria Bidoli degli asciugamani la sig.na Bernardis Maria delle federe ricamate, la sig.na Renier Eufemia dei lavori di bianco molto esatti, la sig.na Pulin Olga grembiuli e federe, la sig.na Eugenia Simonetti tovagliolini. Un cenno di lode pure per la brava maestra sig.na Luigia Bianconi.

Nella *terza classe* si trovano bellamente esposti dei ricami sul jute, lavori a crocetta e a maglia. In questo riparto i lavori sono numerosi — e c'è molta varietà. Abbiamo ammirato delle mantelline, dei porta-orologi, dei fazzoletti, dei grembiuli ecc. ecc., fra le allieve esponenti che meglio si distinsero durante l'anno per assiduità e per la perfezione dei lavori esposti nomineremo le sig.ne Bullo Ida, Fabbro Vittoria, Qualizza Libera, Vidovich Marta (della quale abbiamo veduto una elegante mantellina), Zatta Albertà, Ertel Italia. Le signorine Tassini Emilia, Vivani Gemma, Adamic Ersilia espongono tre tappeti, Pellarin Carolina dei tavagliolettì, ricamati a crocetta; Viezzoli Giorgina, Zelotti Anna, Corda Giuditta, vari lavori a crocetta. Nè va dimenticata la maestra Eugenia Biason sotto la di cui direzione queste intelligenti fanciulle seppero distinguersi.

E passiamo alla *seconda classe* diretta dalla maestra Sartori Olga. Troviamo dei graziosi lavori ad uncinetto e a maglia, calze, fazzoletti, pizzi, *macassar*. La sig.na Bullo Silvia espone dei pizzi, degli *antimacassar*; Sorsa Vittoria due federe, Massera Giuseppina, Buzzi Maria pizzi per biancheria e fazzoletti, Malatec Adalgisa una mantellina, lavoro ad uncinetto, Pascolati Ida, Giorgini Eugenia pure lavori ad uncinetto.

La esposizione dei lavori della prima classe si suddivide in due ripartimenti:

Nel riparto *a* diretto dalla maestra Rosa ved. Salvagno, vi sono pure vari lavori ad uncinetto.

I migliori sono usciti dalle mani delle fanciulle Cadenazzo Amelia, molto promettente per la sua giovanissima età, Colussi Maria, Gelsomini Angelica, Burla Giuseppina, Bertotti Armanda, Bradaschia Vittoria, Framalico Romilda,

Nel riparto *b* diretto dalla maestra Elena Giannelia si è pensato con amore all'infanzia. Troviamo infatti degli accurati lavori ad uncino, per fanciulletti e per neonati: magliette, tovagliolini, camicioline ecc. ecc. Sono quei corredini sui quali dolcemente si riposano gli occhi delle giovani madri, biancheria minuscola, aggraziata, infantile. Nè dimenticheremo fra le esecutrici le sig.ne Menegon, Musina, Müller, Novac, Pullin e Vettac.

Menzioneremo ancora i saggi calligrafici e di disegno, che il piano didattico limita ai semplici ornati. Fra le allieve della quinta classe aventi le maggiori disposizioni notiamo le sig.ne Martin Olga, Rizzo Rosa, Cater Elvira, e Piccoli Isabella.

Fra i disegni sono pure esposti, fuori programma, degli studi (teste) degli allievi della quinta classe De Angeli Rodolfo e Ponga Giuseppe, i quali dimostrano avere particolari attitudini per il disegno. E qui la rassegna è terminata.

Chiediamo fin d'ora venia se qualche nome venne dimenticato. E' impossibile che qualcuno non isfugga. Congratulandoci con tutte le allieve indistintamente per la riuscita della mostra, siamo lieti che la nuova scuola abbia così bene corrisposto alle provide cure del nostro comune.

Riunione famigliare. Iersera il vento insolente guastò le uova nel paniere alla Direzione di questa simpatica riunione, che aveva preparato un trattenimento in giardino. Tutto il male però non vien per nuocere e la frotta di belle signorine e di giovanotti eleganti invase la sala sociale, dove il vento immetteva un po' di frescura.

Gl' intervenuti si divertirono ai giuochi di prestigio presentati con garbo dal sig. A. Molini, ripetutamente applaudito. Nel programma della serata figurava pure una

SORELLE!
Romanzo di Enrico Wood (6)

(I cinque numeri precedenti che recano il principio di questo romanzo si possono acquistare presso il nostro locale di vendita, via Nuova N. 21, al presso di soldi 10).

Stephen consultò l'orologio.

— Avete quattro minuti, - egli disse. - Se correte fate in tempo.

Giuditta si dette a correre; ella giunse alla Posta un minuto prima della chiusura.

Frattanto il signor Grey era entrato in camera dell'ammalata. La signora Crave, ritta presso al tavolo, cogli occhi fissi sulla porta, vide entrare il dottore e parve soddisfatta. Stephen le venne vicino, le porse la mano e la guardò col suo buono ed onesto sorriso.

— E adesso vuol dirmi che cosa si sente?

La signora Crave tenne la mano del dottore fra la sua, alzò su lui gli occhi umidi e gli disse a bassa voce:

— Soffro! Soffro tanto! Morirò?

— Morire! - disse Stephen ridendo. - No, non ancora. Morire forse fra cinquanta anni, ma non adesso. Venga a sedere e parliamo tranquillamente.

— Com'è buono e come la ringrazio! Ma, inanzi tutto, debbo dirle che sono cliente del signor Carlton, che non sapendolo assente, gli ho scritto per pregarlo di venire ad assistermi. Non conosco assolutamente nessuno a Wennock-Sud. Ho inteso parlare del signor Carlton da qualche mio amico.

— Ebbene, signora, noi faremo del nostro meglio fino al ritorno del signor Carlton; poi la rimetteremo nelle sue mani. E sola qui?

— Sfortunatamente sì. Ho scritto poco fa ad una amica per pregarla di venire a trovarmi. Non m'aspettavo di partorire che fra due mesi.

— E può ancora darsi che non partorisca prima. Quando avrà avuto una mezza dozzina di figli, cara signora, saprà ciò che è un falso allarme. Suo marito è in viaggio, m'hanno detto...

Ella inchinò la testa in segno affermativo.

Ma non era un falso allarme. La povera giovane, di minuto in minuto, sentiva, crescere il male.

Quando Giuditta rientrò, il signor Stephen uscì dalla camera da letto.

— Si tratta di aiutarmi, Giuditta, - le disse. - Mistress Gould non può esserci d'alcun soccorso. Cercate innanzi tutto nella valigia della signora Crave; ella dice che vi troverete un corredino da bambino. Ma sbrigatevi!

— Contate su me, signor Stephen, - disse Giuditta con premura.

— Grazie! Dove è la signora Gould?

— Seduta sulla scala, colle mani sulle orecchie.

— Bene, - disse Stephen, - andate dalla ammalata.

Egli andò a trovare la timida padrona di casa.

— Mistress Gould, - le disse, - conoscete la casa Grote?

— Certamente, signor dottore, disse gemendo la vedova. - Oh! signor Iddio, come mi sento scossa!

— Andate subito alla casa Grote, così vi scuoterete un po' più per istrada. Domandate la signora Hutton e ditele che la prego di venir qua subito; spiegatele anche per qual motivo la mando a chiamare.

La signora Gould s'affrettò ad incamminarsi, felice di non essere, per qualche tempo, in casa.

Ella ritornò accompagnata da una donna grossa e piccola, vestita di un abito di stoffa chiara, stampata.

Il dottore guardò con sorpresa quella donna, che guardava lui sorridendo stupidamente.

— Chi vi manda, mamma Perpefly?

— Signore.... signore.... vengo.... - disse ella facendo un grande inchino. - Ella ha fatto chiamare la signora Hutton, ma la signora Hutton è assente. Io ero al N. 3 ed ho pensato che potevo venire al suo posto.

— Come va che la signora Hutton è assente? (*Continua.*)

interessante parte musicale, di cui però, cedendo all' insistenza dei signori esecutori, ci siamo impegnati di non dir parola.

Alla prossima occasione però ci riserviamo di rompere questo silenzio che nasconde una iniziativa originale, quanto ben riuscita e promettente.

La posta d'Italia. Per quanto sembri ormai destinato che la nostra voce resti la proverbiale *vox clamantis in deserto*, non ristiamo dal registrare il fatto che anche ieri a mezzodì mancò la posta italo-francese.

La gara velocipidistica a Gradisca. Ieri alle 5 e mezzo pom. nel piazzale del *Mercaduzzo*, chiuso da apposito recinto, ebbero luogo le annunciate corse dirette dal maestro velocipedista signor Giuseppe Egger, il netto ricavo delle quali va a beneficio del fondo dell' Associazione operaia di mutuo soccorso.

Il publico, che in nessuna occasione caritatevole manca all' appello, riempì in gran parte le tribune e gli altri posti; così che anche dal lato materiale il comitato promotore sarà sodisfatto della sua iniziativa felicemente riuscita.

Al N. 1 del programma, *sfilata di tutti i velocipedisti*, abbiamo contato 50 velocipedisti con a capo il signor Egger.

Alla *corsa d'inaugurazione* (bicicli e biciclettí, esclusi i premiati) di 11 inscritti si presentarono 8. Vince il primo premio Valentino Ferrari di Udine in minuti 2.50, secondo G. Taccheo di Trieste in minuti 2.55, terzo Osvaldella, pure di Trieste, in minuti 2.58.

Nella terza corsa, cioè *Corsa di velocità* per bicicli, di 6 inscritti corsero 4. La corsa, per la quale il tempo massimo fu stabilito in minuti 5.30, venne compiuta in minuti 5.13'5'' da Giovanni Depauli di Udine che vinse il primo premio; secondo giunse Ernesto Misgur di Trieste in minuti 5.23; terzo Antonio Depangher di Capodistria in minuti 5.26, vincendo i relativi premi.

Nella *Corsa di velocità* (bicicletti). percorso di 6 giri in minuti 5.30 come la precedente, giunse il primo Carlo Braida di Udine in minuti 5.26, il secondo *Renato* di Trieste in minuti 5.26'4'', terzo Martini Colombo in minuti 5.29, lasciando a poca distanza Meneghelli Riccardo di Pordenone. A questa corsa erano inscritti in origine otto velocipedisti.

Alla quinta corsa, *Corsa Gradisca*, con dono delle signore, la più interessante, dei 10 inscritti si presentarono Depauli Giovanni, Depauli Alessandro, Braida Carlo, Ferrari Valentino e Martini Colombo.

I giri da percorrere erano 15 nel tempo massimo di minuti 14.30. Dopo il quinto o sesto giro si ritira il Valentino Ferrari, indi il Carlo Braida, così che la corsa continuò con soli 3 corridori, scemando un po' l'interesse del publico.

I due fratelli Depauli si tennero a fianco per quasi tutta la seconda metà della corsa ed arrivarono, l'Alessandro d' una mezza macchina prima, in minuti 13.1 alla meta, tenendosi per mano. La giuria non tenne per giusta la loro corsa e volle una gara da farsi con una corsa di 2 giri fra loro due, fuori di programma, per decidere a chi spettasse il premio.

Dopo qualche esitanza, i signori Depauli acconsentirono a correre, e, messi al posto, si staccarono, l'Alessandro con un vantaggio di circa una macchina. In questa posizione si tennero per tutte le corse ed il primo premio toccò, naturalmente, al Depauli Alessandro. Il Martini Colombo che prese parte a questa corsa coi fratelli Depauli, s'ebbe il III premio.

Nell'ultima corsa *Handicap* per bicicli e bicicletti con percorso di 4 giri, corsero 6 dei 13 iscritti, arrivando il primo *Renato* da Trieste cui toccò il primo premio; il secondo premio toccò a Depangher Antonio da Capodistria ed il terzo a Misgur Ernesto da Trieste.

Al velocipedista Martini Colombo che su 5 corse prese parte a 4, senza mai ritirarsi, la giuria decise di rimettere un diploma d'onore per la sua instancabilità e resistenza.

Finite le corse ebbe luogo sulla spianata del *Mercaduzzo*, che più tardi era illuminato da variopinti palloncini, il ballo che fu animatissimo anche durante una breve pioggerella.

Alla testa del comitato promotore era il podestà signor F. Zanutig che con isquisita cortesia faceva gli onori agli invitati.

Memento alla Impresa di publica nettezza. Riceviamo:

Gli spazzini incaricati di mantenere la publica nettezza in via delle Sette Fontane, fanno bensì il dover loro col raccogliere le immondizie, ma, scambio di portarle via come sarebbe naturale e per la decenza e per l'igiene, si ostinano a depositarle presso ai muri degli edifizi e delle ville prospettanti la detta via. Ora, siccome è facile capire che quelle graziose offerte non vegono gradite da quegli abitanti, ti prego, caro *Piccolo*, di scrivere due parole sull'argomento, invocando che da parte della Impresa di publica nettezza si ponga riparo all'accennato inconveniente.

Le rettifiche. A termini di legge il signor Leone Napoli ci ha inviato una rettifica che alle disposizioni di legge non corrisponde davvero e che perciò non publichiamo. Ma per essere cortesi accegliamo quanto al signor Napoli interessa si sappia, cioè che il sig. Chavoit non ruppe l'ombrello sul suo capo ma fu il sig. Napoli invece che lo ruppe con la sinistra con cui riparò il colpo. Il signor Napoli ci dice anche di aver dato uno schiaffo al sig. Chavoit e deplora che il nostro *reporter* non lo abbia veduto. Mah!

Le angosce della miseria - La madre della bambina abbandonata. Ieri alle ore 4 1[2 pom. si presentava a questa Pia Casa la vedova Lucia Hobein, quella stessa che abbandonava nel corridoio del civico Magistrato la propria figlia Maria d'anni 2 1/2, reclamando la restituzione della sua bambina. Essa ebbe colà ad asserire che, affranta dall' angoscia per non potere provvedere alla sua creatura, in un momento di esaltazione fu costretta a quel duro passo, fors' anche coll' intenzione di venire assistita dal comune di pertinenza del defunto suo marito.

Ella asserì di avere scritto tre suppliche al rispettivo comune di pertinenza, ed una ultimamente avanzata anche col tramite del civico Magistrato, ma fu tutto indarno.

La bambina era a costo presso una donna verso il pattuito compenso di f. 6, che toglieva dai f. 8 che percepiva prestando servizio in una famiglia. Ora da 3 mesi quella famiglia trovasi assente da Trieste e la Hobein deve prestare l'opera sua ad altra famiglia per f. 5 soltanto, per cui le è affatto impossibile di provvedere a sè ed alla bambina.

La madre asserì poi che non sapendo la lingua del paese le si rende molto difficile d' ingegnarsi in altra maniera, non avendo amici nè conoscenti che la potessero assistere in altra guisa.

Ella venne frattanto assistita con un importo di denaro. Oggi, a quanto ci si comunica, la Direzione di beneficenza prenderà un provedimento.

Le disgrazie dei bimbi - Un fanciullo caduto dalla finestra - Una bambina bruciata. Da qualche giorno siamo in un brutto periodo riguardo alle disgrazie dei bambini. Non passa dì, quasi, che la cronaca non abbia da registrarne. E, purtroppo le raccomandazioni alla oculatezza delle mamme giovano fino ad un certo punto soltanto; chè coi ragazzetti vivaci, birichini, irrequieti non ci sono mai occhi bastanti.

Ieri il fanciullo di nove anni Carlo Micoli, abitante in via del Rivo N. 3, cadendo dalla finestra della propria abitazione al pianterreno, si fratturò il braccio destro.

La mamma, accorsa, addoloratissima, dovette subito portare il ragazzo all'ospedale, ove il medico d'ispezione s'incaricò delle cure opportune.

Ieri, verso il meriggio, in una abitazione nei pressi della Stazione una balia seduta accanto al focolaio teneva fra le braccia una bambina di un anno e mezzo. La donna di servizio che trovavasi pure accanto al focolaio rovesciò inavvertitamente una pentola di aqua bollente la quale si riversò sulla guancia destra della bambina, che ne riportò delle ustioni non indifferenti.

Ricevette le prime cure alla Stazione di soccorso della farmacia Ravasini.

Male improviso. Ieri alle 2 pom. certo Michele Verga, d' anni 29 abitante in via del Torrente N. 34, venne colto nella detta via da male improviso e cadde al suolo; nella caduta egli riportò una ferita lacero-contusa, percui dovette essere condotto all' ambulanza dell'ospedale ove dal medico d'ispezione gli furono prestati gli opportuni soccorsi.

Per la morale... in aqua. Due campagnoli da Campolongo, certi Giovanni A. di anni 60 e Giuseppe F. di anni 35, assieme al ragazzo di 13 anni Giovanni A., prima di recarsi alle loro campagne, ieri, verso il mezzodì si tuffarono nelle chiare aque del mare alla spiaggia di S. Andrea. - Il male si è ch'essi scelsero precisamente il luogo vicino al bagno delle donne e dippiù si bagnavano in costume prettamente adamitico. Ciò valse loro l'arresto da parte delle guardie.

Aggressione. Alle 10 dell'altra sera il giornaliero Giovanni Petretich, abitante in S. Maria Maddalena Sup. N. 228, venne aggredito, nei pressi della propria abitazione, da tre individui, i quali tentarono di derubarlo della mercede settimanale che aveva in saccoccia. Ma il Petretich si svincolò dagli aggressori e brandendo una accetta che aveva seco, li obligò a ritirarsi. Incontrate poi due guardie di publica sicurezza narrò a queste il caso toccatogli e desse, messesi sulle tracce dei malfattori, sorpresero ed arrestarono nei pressi della località detta „Alle antiche campanelle" due presunti autori dell'aggressione.

Essi sono Giovanni P. detto *Grinta*, di anni 32, facchino, da Trieste ed Arturo C. d'anni 30, fonditore, da Pinguente.

Una bottega che non si chiude. Iersera alle $8^1/_4$ la bottega di commestibili di Francesco Comel, in via San Sebastiano N. 4, era aperta, ad onta del compromesso per la chiusura domenicale. Mentre alcuni signori formanti parte del comitato degli agenti entravano nel detto negozio per esortare il rispettivo proprietario a chiudere, una folla di gente s'era radunata al di fuori e andava gridando: *serra, serra!* Intervenute le guardie, lo assembramento fu sciolto e poco dopo la bottega venne chiusa.

Eccessi e premeditazione di suicidio. Iermattina il calzolaio Giuseppe F. d'anni 27, da Sturie presso Adelberga, si era recato da certa Maria S. colla quale ha relazione amorosa e si diede a percuotere brutalmente la figlia dodicenne di questa, e ciò per futili motivi.

Intervenute le guardie, il brutale calzolaio venne arrestato. Perquisito nella persona fu trovato in possesso di una boccetta di acido fenico, colla quale — come ebbe egli a dichiarare — aveva divisato di porre fine alla propria esistenza

Disgraziati accidenti durante il lavoro. In una cava, in Nabresina, ieri l' operaio Francesco Princich, d' anni 36, ebbe il pollice della mano destra schiacciato da un macigno cadutogli addosso. All' ospedale civico di qui, alle cui cure egli ricorse, venne accolto nel riparimento chirurgico.

— Causa un colpo di martello datosi inavvertentemente sulla mano sinistra, il fabro Antonio Mosettig, d' anni 27, abitante in Chiarbola Inferiore N. 69, si schiacciò il pollice, e dovette perciò ricorrere all'ospedale.

— Durante il lavoro, ieri, il tappezziere Luigi Davanzo, d' anni 27, abitante in via di Crosada N. 18, con un coltello si ferì accidentalmente la mano sinistra in modo grave. Il medico d' ispezione, all'ospedale, gli prestò i debiti soccorsi.

Cucina Popolare. *Pranzo (ore 11 1/2 ant.)* Minestrone: riso e fagiuoli soldi 5, Pasta in brodo soldi 5, Manzo con patate soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Trippe con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

Cena (ore 6 1/2 pom.) Macheroni al sugo soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Pesce fritto con radicchio soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

Razioni vendute ieri: 1222.

Ogni giorno una. Tra due ladri, a proposito dello sciopero dei poliziotti londinesi:

— Ciò andemo a Londra, 'desso che i sbiri ga fatto siopero.

— Coss' te ga baculi! Macaco! Quando che la pulizia no fa servizio, no ghe xe gnente de far, parchè la gente no se fida.

Tipografia Werk
Editore e redatt. resp. A. Rocco.

Maria Dreos
nata GIACUZZI

d'anni 80, dopo breve e penosa malattia spirò oggi alle ore 5 e mezzo pom. munita dei conforti religiosi.

I desolatissi figli **Gaetano, Luigia ved. Doratti, Teresa** e **Elisabetta** maritata **Huber**, il genero **Federico Ferdinando Huber, Antonietta Dreos** nata **Finotti**, unitamente ai nipoti e parenti presenti ed assenti danno il triste annunzio a tutti gli amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà martedì 15 corr. alle 6 pom., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 4, androna del Moro.

Trieste, 13 luglio 1890.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Impresa **ZIMOLO,** Corso N. 37.

Ricercato prontamente un perfetto tenitore di libri che conosca la lingua tedesca. Offerte al «Piccolo» sotto «Tenitore dei libri». (509)

Si ricerca una maestra per le elementari lezioni di tedesco. Offerte al «Piccolo» G. Ch. (505)

Ricercasi un ragazzo con bella calligrafia, e che conosca la lingua tedesca. Stabilimento Hartmann. Corso 2. (414)

Ricercasi pel 21 agosto presso spettabile famiglia 2 stanze vuote con l'uso di cucina, posizione centrica. Offerte sotto A. Z. al «Piccolo». (503)

Persona abile nell'aritmetica, geometria, algebra, meccanica, disegno costruzioni, cerca collocamento. Indirizzo al «Piccolo» (495

Persona con cauzione, ottimi attestati cerca collocamento come riscuotitore o corrispondente italiano presso casa commercio o stabilimento. Indirizzo al «Piccolo» (385)

Buona casa di commercio ricerca giovane che conosca bene corrispondenza tedesca. Accettasi pure bravo praticante il quale avendo cognizioni di dogana riceverebbe paga. Offerte sotto «A. M. S. T.» al «Piccolo» (445)

Per una fabrica di maglierie a macchina si ricercano due brave lavoratrici. Rivolgersi a Francesco Ziani, Gorizia. (438)

Donna di cuore cerca bambino a costo. Indirizzo «Piccolo». (506)

Affittansi per l'agosto due bellissime stanze vuote palchettate con stufa ed ingresso libero. Indirizzo al «Piccolo» (377)

Affittasi stanza ammobiliata, vuota, comodo cucina. Rapicio 3, porta 2 (468)

Affittasi in campagna, amena posizione, quartiere 3 stanze cucina. Indirizzo «Piccolo». (513)

Affittasi stanza ammobiliata per un signore o signora vecchia. Via Pontorosso 5, II Piano. 511)

Stalla tettoia, quartiere 2 camere, cucina, affittasi. Indirizzo «Piccolo». (504)

Da vendere una tenda da piazza con tutti i suoi accessori, nonchè mobili usati. Negozio vestiti fatti via Nuova, vis-à-vis la farmacia Zanetti. (100)

Medaglione smarrito ieri sera pressi palazzo Lloyd, mancia portandolo «Piccolo» 514)

Ritratto Sovranamente bella. (508)

A D. Ritira lettere. (510)

Signorina Mercede ritiri lettera. (507)

Pst Pst nuovo scherzo francese a soldi 15· Al S. Nicolò. St. Antonio 26. (373)

All'Operaio Piazza delle Legna N. 1. Grande stralcio vestiti fatti per uomini e ragazzi. (1622)

Stralcio Mobili. Esposizione Piazza delle Legna N. 1, I piano (142)

Ippodromo popolare, Rotonda del Boschetto tutte le sere trattenimenti. Restaurant. (1547)

Macchinette fotografiche con accessori da fior. 8.50 in poi. Piazza Borsa 5, II. 401

Viglietti Esposizione Vienna, Estrazioni 14 agosto, 15 ottobre fiorini Uno. Undici Viglietti fior. 10. Alessandro Levi (450)

Biglietti Lotteria Esposizione valevoli due estrazioni, fiorini uno. Undici per dieci. Marco Nigris, Piazza Borsa 2 485

Eleganti vestitini per bambini, da fiorini uno in poi. Matinées per signora, prezzi ribassati. Trovansi lavoratorio Benporat, Piazza Borsa 3 487

Esposizione Vienna Viglietti Lotteria per due estrazioni a fior. 1. Vincita f. 50.000. Vende Cambio valute Tergesteo Giuseppe Bolaffio. Ogni 10 Viglietti uno gratis

Cura della vista, occhiali con lenti perfezionati. 512

Termometri da bagno, stanza e per gradazione febbre da Vittorio Steinbach, ottico 512

Bilanciaio via del Fontanone 6 (462)

Tappezziere eseguisce lavori prezzi modicissimi. Via Santa Maria Maggiore 2, piano secondo. (474)

The Millefiori depurativo del sangue contro il bruciore dello stomaco, stitichezza, emorroidi. Per 12 giorni di cura soldi 50. — Farmacia Praxmarer. «Ai due Mori» Piazza Grande. (1391)

CAFFÈ
DEGLI SPECCHI
QUESTA SERA
alle ore 7 1/2
(tempo permettendo)
BANDA MILITARE

MAL DI DENTI
guarito istantaneamente, quasi per incanto colla
ESSENZA DIVINA
Deposito da **B. SARAVAL**, farmacista, dietro la Loggia Magistratuale.
Guardarsi dalle mistificazioni. - Soltanto genuina quelle portanti il nome G. B. SARAVAL

Beneficio annuo di Lire 5000
offerto a tutte quelle persone che volessero occuparsi nei loro momenti d'ozio alla rappresentanza d'una casa importante. Scrivere alla Banca Centrale di Bruxelles a Bruxelles (Belgio).
(M. 7346 Z)

Il sottoscritto offre ai P. T. Signori, VELOCIPEDI di tutti i sistemi delle migliori fabriche, garantendoli per un anno. Ai signori compratori lezioni gratuite.
GIUSEPPE EGGER
Rappresentante della casa SCHAD di MONACO
Recapito Caffè Fabris - Trieste

OVATTA BRUNS
tutti gli oggetti occorrenti per la medicatura chirurgica trovansi nella
FARMACIA SUTTINA (Foraboschi) Corso N. 25
Trieste - Telefono N. 32

FERRO-CHINA BISLERI
Milano - FELICE BISLERI - Milano
Cura del sangue
Ogni bicchierino contiene 17 centig. di ferro perfettamente sciolto
Bibita all'aqua seltz e soda
Esclusivo per la vendita all'ingrosso CARLO ZANETTI, TRIESTE. - Vendesi in tutte le farmacie.

BIGLIETTI
Esposizione Vienna
a 1 fior.
Ogni Biglietto valevole per **ambi** le estrazioni.
Prima estrazione **14 Agosto**
Vincita princ. **50.000** fiorini Valuta
Seconda estrazione 15 ottobre
Vincita princ. *50.000* fiorini Valuta
BIGLIETTI a 1 fior.
Amm. della Lotteria per l'Esposizione
Vienna II, Rotunde

Marcellino ed **Emma Zuculin,** addoloratissimi, partecipano ai parenti, amici e conoscenti la morte del loro amatissimo figlio

MARIO

d'anni 2.

TRIESTE, 12 Luglio 1890.

Corso 2 - A LA VILLE DE TRIESTE - Corso 2
MEGROZ & PORTIER
di Parigi.
GRANDI MAGAZZINI DI NOVITÀ

Seterie nere e colorate - Lanerie in tutti i generi - Cotonerie liscie e stampate - Telerie assortite - Confezioni - Mantelli - Copripolvere - Jerseys - Mantiglie - Pellegrine - Passamanteria - Nastri - Merletti - Veli - Cappelli da signore e da bambine - Maglieria in seta, chappe e filo - Guanti - Ombrelli ed ombrellini - Biancheria per bambine e per signore Vestaglie - Sottane - Fiori - Piume - Ricami e Canevacci - Corredi per sposi, neonati e da casa - Cravatte - Profumerie Ventagli - Articoli da viaggio - Coperte da letto e da carrozza - Plaids - Nécessaires - Tappeti per appartamenti e per tavola - Tappezzerie - Cortine - Conchiglie artistiche per decorazioni

Atelier da sarta e modista nel locale stesso

MARTEDÌ 15 LUGLIO
e giorni successivi
Grande vendita a prezzi straordinariamente ribassati
di tutti gli articoli d' estate e dei piccoli tagli.
OCCASIONI ECCEZIONALI.
CORSO 2 - A LA VILLE DE TRIESTE - CORSO 2